

**106 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (43)
Ferentino, 20 ottobre 1748. (Originale AGCP)**

Lo informa del viaggio, fatto con alcuni religiosi, per Ceccano e dell'affetto di quelle popolazioni per la Congregazione.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore amatissimo

Ier sera giunsi qui in Ferentino sano e salvo con i tre compagni meco, cioè il P. Giovanni, il P. Eutizio e Confr. Sebastiano, e sono venuto sempre a piedi, *Deo gratias*. Sto bene e mi sento in forze.

Questo Monsignor Vescovo (1) tiene certa la vittoria, ed io sto così (parlo per questo Ritiro), che per la Congregazione spero molto, ecc. I popoli sono molto infervorati più di quello possa esprimere e i Ritiri li vogliono: *Digitus Dei est hic* [Es 8, 19]. Scrivo in fretta per darle nuova di me, acciò mi raccomandino molto a Dio, ché i bisogni sono estremi. Di mano in mano scriverò. Questa sera sarò, a Dio piacendo, in Ceccano.

Credo avrà ricevuta la mia lettera, in cui la pregavo di procurare che il P. Lucantonio, il P. Francesco, Confr. Vincenzo e i due Laici fossero (se non v'è pericolo dell'aria, il che non crederei) fossero, dissi, a S. Angelo verso li 9 o 10 novembre ché intanto disporranno le cose in S. Eutizio, e in cambio ho ordinato che venga il P. Giuseppino (2) giacché non è atto né a confessare, né ad altro, ma a far del bene per sé, e costì l'impiegherà V. R. in qualche ufficio, acciò operi o per capo sagrestano o altro.

Le davo notizia di quel signore di S. Venanzio, ecc.; è un bel colpo e si potrà vestire con D. Filippo, di cui non n'ho avuto più rincontro. Credo verrà presto il P. Sandigliani (3) con generose risoluzioni, come m'avvisa il Canonico Rondone. Credevo si fosse di già prevalso del denaro di Roma per i panni, giacché è cosa che spetta a V. R., e n'ha tutto l'arbitrio.

Scrivo in fretta, ché voglio partire: preghino assai, e Gesù li ricolmi d'ogni bene. Mi saluti tutti, ed io sono di vero cuore, pregandola ad aversi molto riguardo, massime nel parlare in Capitolo, e non far sforzi. Sono restato al sommo edificato del P. Lucantonio, che al mio ritorno abbraccerò nel Signore, e spero sarà contento, ecc.

Gesù li benedica tutti. *Amen*.

Di V. R.

Ferentino ai 20 ottobre 1748

[Per la direzione postale] Bisogna fare Roma, Frosinone per Ceccano, Ritiro di Maria Santissima di Corniano.

Indegn.mo Servo aff.mo
Paolo della Croce

Il brano riportato è tratto dal libro: S. PAOLO DELLA CROCE. Lettere ai Passionisti, I Volume, a cura di P. Fabiano Giorgini C.P., Edizioni CIPI, Piazza SS. Giovanni e Paolo n.13, 00184 Roma; 1998.

1. Mons. Fabrizio Borgia (1689-1754).
2. Probabilmente e' Giuseppe Villavecchia di S. Maria Maddalena (1720-1751), che non fu assegnato alla predicazione, però si diede con buona volontà ai piccoli ministeri.
3. Non si trovano notizie nei registri su nessuno dei tre, quindi non dovettero entrare o iniziare il noviziato.